

# Gli 007: "La sicurezza dell'Italia minacciata dagli attacchi che provengono dall'estero"

L'intelligence: "Con la pandemia ci si muove per mettere le mani su asset pregiati del BelPaese"



Il Coronavirus? Un'occasione troppo ghiotta per gli "attori esteri" capaci di porsi "quali acquirenti di asset pregiati in Italia, con prospettive di spostamento dei centri decisionali e produttivi al di fuori dei confini del Belpaese". Un vero e proprio allarme, dunque, per eventuali "azioni predatorie" dall'estero su imprese in difficoltà.

GHIONNI a pagina 2

MOLTI TEDESCHI SI SONO ANCHE REINVENTATI... AGRICOLTORI



la più grande fuga di criminali della storia.

## Quello strano rapporto tra i nazisti e il mondo legato al Sud America

FERRARI alle pagine 4 e 5

## Conte solo al comando

di BRUNO TUCCI

Conte unto dall'Eleavato, resterà solo al comando. "Tutte le cose che non verranno pubblicate sono vere", tuona Beppe Grillo travestito da marziano. Comodo dirlo oggi ai giornalisti con un tono tra l'ironico e il sarcastico. Sempre comodo ora che i 5Stelle sono ormai al governo da tempo e non hanno più bisogno di pubblicità. Ancora più comodo, specialmente per lui, che oggi viene inseguito e braccato dalla stampa per strappargli una sia pur minima dichiarazione.

**Chiediamo: come mai non ci si comportava così quando il Movimento era ancora una chimera?**

E nessuno pensava che potesse diventare la forza di maggioranza in Parlamento? A quel tempo, per intenderci al tempo del "vaffa day", l'ex comico aveva grande necessità dei giornalisti. Era lui magari ad inseguirli per poter far conoscere il suo pensiero e far nascere quelli che poi si sarebbero chiamati grillini.

Allora, il capo del (...)

AL VIA IL NUOVO ANNO TRA CONFLITTI SINDACALI E CORONAVIRUS

## Si è iniziato l'anno scolastico in Uruguay, ma dell'italiano non si sa ancora nulla...



Nel mezzo di un duro conflitto sindacale e con un aumento dei casi di coronavirus, l'Uruguay ha salutato ieri l'inizio di un nuovo anno scolastico.

FORCINITI a pagina 3

IL CASO



## Quei vip truffati dal broker Bocchicchio

ESPOSITO a pagina 7

segue a pagina 8

**COVID** Tra raid cibernetici e azioni predatorie: l'allarme degli 007

# "Fake news" in aumento e mani estere sull'Italia: cosa rischia il Belpaese

di STEFANO GHIONNI

Il Coronavirus? Un'occasione troppo ghiotta per gli "attori esteri" capaci di porsi "quali acquirenti di asset pregiati in Italia, con prospettive di spostamento dei centri decisionali e produttivi al di fuori dei confini del Belpaese". Un vero e proprio allarme, dunque, per eventuali "azioni predatorie" dall'estero su imprese in difficoltà (per non dire del rischio di infiltrazioni terroristiche dalle migrazioni) quello lanciato ieri nella Relazione degli "007" italiani sulla politica dell'informazione per la sicurezza 2020, consegnata al Parlamento. Nel report si sottolinea anche come, con il dilagare del Covid, ci



sia stata un'impennata di campagne disinformative e fake news" con l'obiettivo neanche tanto recondito, di "manipolare e influenzare" l'opinione pubblica. Ancora, l'intelligence italiana ha posto l'accento

sull'aumento, fino al 20%, degli attacchi cibernetici portati contro assetti giudicati rilevanti per la sicurezza nazionale. I servizi hanno parlato di veri e propri raid "sostanziosi", di una "minaccia ciberne-

## I DATI

**Aumentano i decessi, in rialzo l'indice di positività**

Non sono per niente confortanti i dati forniti ieri dal Ministero della Salute in merito ai nuovi contagi che sono stati 13.114 contro i 17.455 di domenica, ma con più di 85mila tamponi in meno. A dimostrazione di ciò, anche il fatto che l'indice di positività è cresciuto di quasi un punto, passando dal 6,8% al 7,7%. In aumento anche le morti (246 contro i 192 decessi di due giorni fa) e i ricoveri che sono stati 58 a differenza dei 15 di due giorni fa.

## IL MINISTRO

**Speranza ammette: "Ci aspettano ancora settimane di difficoltà"**

"La politica, le istituzioni hanno l'obbligo di dire sempre la verità, anche quando la verità può non portare consenso. Penso che le prossime settimane non saranno settimane facili per la gestione dell'emergenza Covid". A parlare ieri il ministro della Salute Roberto Speranza. I numeri non portano all'ottimismo in Italia e da qui l'appello: "È necessario richiedere ancora ai cittadini di avere il massimo senso del rigore e del rispetto".

tica mirante "ad esfiltrare informazioni sensibili su terapie e stato della ricerca". Con l'emergenza Covid, spiegano inoltre gli 007, "c'è anche il concreto il pericolo di dover fare i conti con le mafie pronte a

"trarre profitto dall'impatto della pandemia" fino a "condizionare gli operatori economici in difficoltà, tentando di intercettare i finanziamenti, nazionali ed europei, connessi ai piani di rilancio".

## L'ANNUNCIO

### Al via la sperimentazione dell'antidoto italiano Takis

I primi volontari sani hanno ricevuto ieri la dose iniziale del vaccino a Dna contro COVID-19 (COVID-e-Vax) ideato da Takis e sviluppato in collaborazione con Rottapharm Biotech. La Fase 1 coinvolgerà 80 volontari sani divisi in 4 gruppi con dosi diverse somministrate con o senza richiamo, mentre in Fase 2 si raggiungeranno fino a 240 soggetti sulle dosi più promettenti. Il vaccino è sviluppato interamente in Italia e si avvale anche di un consorzio prestigioso di centri clinici italiani per la Fase 1 e la Fase 2 della sperimentazione clinica. A partecipare allo studio sono infatti l'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale di Napoli, l'Istituto Nazionale Malattie Infettive Lazzaro Spallanzani di Roma e l'Ospedale San Gerardo di Monza in collaborazione con l'Università degli Studi di Milano-Bicocca. I tre centri clinici sono coinvolti in tutte le attività dello studio.

**VACCINI** AstraZeneca: "Disponibili a cedere le licenze per le produzioni"

### All'Ue da Moderna altre 300 milioni di dosi

La Commissione Europea ha firmato il secondo contratto con la casa farmaceutica Moderna per 300 milioni di dosi aggiuntive del vaccino anti Coronavirus, autorizzato il 17 febbraio scorso. A dare l'annuncio è stata Stella Kyriakides, commissaria Ue per la Salute. Il nuovo contratto prevede inoltre la possibilità di donare il vaccino a Paesi a basso e medio reddito o di ridistribuirlo ad altri Paesi europei. L'accordo si basa sul già vasto portafoglio di vaccini che saranno prodotti in Europa, comprendente i contratti



già firmati con BioNTech/Pfizer, AstraZeneca, Sanofi-GSK, Janssen Pharmaceutica NV, Curevac e Moderna. Questo portafoglio diversificato di vaccini permetterà all'Europa di

disporre di 2,6 miliardi di dosi una volta dimostrate la sicurezza e l'efficacia dei vaccini", ha spiegato l'Ue. Intanto Lorenzo Wittum, amministratore delegato di AstraZeneca Italia, ha fatto sapere che si è "disposti a cedere licenze di produzione per far sì che si possa accelerare. È quello che abbiamo fatto negli ultimi mesi: i 20 stabilimenti di produzione non sono assolutamente solo nostri". Sempre AstraZeneca è in contatto con l'Aifa (Agenzia italiana del farmaco) per una possibile autorizzazione del vaccino anti-Covid per gli over 65.

# Si è iniziato l'anno scolastico in Uruguay, ma dell'italiano non si sa ancora nulla...

Al via il nuovo anno tra conflitti sindacali e coronavirus. L'italiano resta in attesa

di MATTEO FORCINITI

Nel mezzo di un duro conflitto sindacale e con un aumento dei casi di coronavirus, l'Uruguay ha salutato ieri l'inizio di un nuovo anno scolastico. Un fatto estremamente simbolico in tempi di pandemia dato che sulla scuola il governo ha sempre insistito sulla necessità di assicurare la piena continuità di un servizio ritenuto fondamentale e che riparte proprio in concomitanza dell'avvio della campagna di vaccinazione che riguarda, tra gli altri, anche il personale docente.

Proprio come era finito, il nuovo anno scolastico dell'istruzione pubblica è partito con precarietà e incertezza specialmente nelle scuole superiori in sciopero nella prima giornata del 2021 come ha stabilito la Federación Nacional de Enseñanza Secundaria (Fenapes) denunciando diversi punti critici: difficoltà strutturali in tanti centri per garantire i protocolli sanitari, diminuzione degli orari e mancanza di ulteriore personale docente come conseguenza dei tagli subiti dall'Anep (Administración Nacional de Educación Pública). Tra i motivi dello sciopero segnalati c'è anche la sospensione di 15 docenti del liceo di San José per essersi fotografati contro un progetto di riforma costituzionale del 2019 sulla sicurezza e per i dirigenti sindacali si è trattato di una "selvaggia repressione".

"Dopo molti sforzi che il paese ha fatto purtroppo abbiamo iniziato con uno sciopero. Tutto questo è molto triste" ha affermato Robert Silva del Codicen (l'organo direttivo dell'Anep). "L'istruzione



pubblica non merita questo sciopero. Abbiamo avuto qualche difficoltà perché all'inizio dei corsi ci sono sempre situazioni a cui prestare attenzione e ancora di

più nel contesto di una pandemia ma dobbiamo pensare che questo è stato un giorno di gioia per il ritorno delle lezioni".

Dopo i licei anche i maestri

delle scuole elementari sono sul piede di guerra e hanno già denunciato nel primo giorno di attività agglomerazioni a causa della scarsa organizzazione ed è probabile che il primo sciopero arrivi il prossimo lunedì.

Nel nuovo anno scolastico appena iniziato in Uruguay non si sa ancora nulla dell'italiano ma questa è ormai una consuetudine dato che negli ultimi anni le informazioni sono sempre arrivate con ritardo rispetto all'avvio dei corsi che prevedono un coordinamento tra le autorità scolastiche uruguaiane e quelle italiane in base a una convenzione che è stata rinnovata pochi mesi fa.

In alcune scuole elementari esiste la possibilità dello studio dell'italiano come seconda lingua straniera attraverso i corsi finanziati dal governo italiano che sono organizzati dal Casiu (Centro Assistenza Scolastica Italia Uruguay) in collaborazione con il Dipartimento di seconde lingue dell'Anep e l'Ambasciata.

Ma quante scuole saranno coinvolte quest'anno nel piano?

"Al momento non dispongo ancora di questi dati" ha risposto a Gente d'Italia Antonella Agostinis, il dirigente scolastico dell'Ambasciata. L'anno scolastico può cominciare, l'italiano resta in attesa.

## MES DE LA MUJER

### Mi balcón feminista

MONTEVIDEO (Uypress) - En el marco de Marzo Mes de las Mujeres, el Municipio B lanza la campaña "Mi balcón feminista", una iniciativa para fomentar la participación y la promoción de la igualdad de género en la ciudad y en los barrios. Se trata de una acción que invita a los y las vecinas a intervenir sus balcones, vidrieras y ventanas para que desde sus hogares participen y expresen su compromiso con la igualdad de género. Además, se pondrán a disposición balconeras diseñadas por un grupo de ilustradoras del Municipio.

Las balconeras podrán ser retiradas de forma gratuita en la sede de la Plaza Líber Seregni y se entregarán en ferias barriales. Además, está previsto un taller abierto y gratuito de serigrafía el domingo 7 de marzo de 11 a 14 horas en las inmediaciones de la Feria Tristán Narvaja (Callejón de la Universidad). La propuesta es que los y las vecinas puedan llevar prendas y telas y que impriman en vivo los diseños

creados para esta ocasión. Estarán las costureras del Sindicato de la Aguja con sus máquinas de coser.

#### Sobre el concurso

La campaña incluye un concurso que premiará a quienes suban a redes sociales - Facebook, Twitter e Instagram - fotos de sus balcones, ventanas, vidrieras o fachadas. Para participar del concurso las personas deberán etiquetar al Municipio B y agregar el hashtag #MiBalcónFeminista.

Desde las cuentas del Municipio B, se irán publicando fotos y videos de los balcones y las ventanas. Se premiará las tres propuestas más originales y potentes a nivel comunicacional que serán seleccionadas por un jurado. Las propuestas ganadoras recibirán distintos premios (abono anual Teatro Solís, Sala Zitarrosa, plantas y compost).

#### Economía circular y feminista

"Mi balcón feminista" es una campaña diseñada en clave de economía circular: las balconeras fueron creadas por

ilustradoras residentes en el Municipio B y su elaboración está en manos de mujeres serigrafistas y costureras del Sindicato de la Aguja. También se podrán descargar los distintos diseños de forma gratuita desde la web/redes sociales del Municipio B, para imprimir o pintar y colgar en cada balcón o ventana.

#### Más detalles sobre la iniciativa

La campaña cuenta con el apoyo de la Asesoría de Género de la Intendencia de Montevideo. Busca recordar, reconocer y hacer visible la lucha feminista que abrió caminos a las mujeres para avanzar en el ejercicio de los derechos económicos, sociales y políticos. Es una acción local realizada desde el Municipio B que se suma a los esfuerzos colectivos que se realizan en todo el mundo desde los más múltiples ámbitos - gubernamental, sociedad civil y comunitario - para que la construcción de sociedades con justicia e igualdad de género continúe avanzando.

**LE STORIE** Un rapporto controverso di chi si è... reinventato qui

# Nazisti in Sudamerica

di MARCO FERRARI

Ancora oggi il controverso rapporto tra Sud America e Germania nazista è un terreno di ricerca degli storici. In Argentina, Uruguay, Paraguay, Brasile, Venezuela si incontrano persone che hanno conosciuto o visto questo o quel criminale, che hanno scoperto come loro vicino di casa un pericoloso massacratore nazista o uno stratega dello sterminio degli ebrei.

Molti di loro hanno vissuto una seconda esistenza da ricchi, altri da anonimi operai o da semplici agricoltori nell'infinita pampa. Si è parlato a lungo di favolosi tesori portati in Argentina dai sommergibili tedeschi che, a guerra conclusa, ancora facevano la spola tra l'Europa e il Sud America. Non a caso l'ultimo sottomarino tedesco si è consegnato ufficialmente alla Marina argentina il 17 agosto del '45, tre mesi e mezzo dopo la caduta di Berlino. Portava la sigla U-977,

era guidato dal capitano Heinz Schaeffer e conteneva un equipaggio di soli trentadue uomini. Cosa ha fatto tutto quel tempo in giro per gli oceani? Dove erano finiti i marinai che mancavano? Avevano forse lasciato il posto a uomini e donne più importanti di loro?

Così, sulla "Via dei topi", si racconta che anche Adolf Hitler ed Eva Braun, proprio grazie agli U-Boat, fossero riusciti a farla franca e a raggiungere la Patagonia spargendo solo qualche loro dente sui cadaveri trovati carbonizzati nel giardino del bunker di Berlino. È qualcosa di più di una voce o di una leggenda. I russi, ad esempio, hanno sempre nutrito dubbi sull'identità di quei due corpi bruciati trovati a Berlino e gli americani conservano un dossier di settecentoquarantacinque indagini riferite al famigerato capo del Terzo Reich, di cui sessantuno dedicate all'eventuale presenza di Adolf Hitler ed Eva Braun in Argentina. Proprio in

Argentina, dove avrebbero trascorso in tranquillità gli ultimi anni di vita, ci sono testimoni che giurano di averli incontrati e serviti.

Il loro rifugio sarebbe stato una bellissima villa su uno dei bracci del lago Nahuel Huapi curiosamente denominato "Ultima speranza", ancora oggi inaccessibile. Ma c'è chi assicura di aver visto Hitler e la Braun in uno chalet di Córdoba, chi ha assistito a un incontro Hitler-Pavelic a Mar del Plata, chi indica con precisione la stanza di un albergo sempre a Córdoba in cui il capo del nazismo dormì, chi lo vide passare su una Ford modello '30 a Comodoro Rivadavia, chi giura di aver sentito dire che la suprema guida del Terzo Reich perì su un aereo precipitato alla fine degli anni '50. Ci si può persino sedere su quello che si chiama "El banco de Hitler", una semplice panchina in legno posta a cinque chilometri dalla Caleta Olivia, a Santa Cruz, dove il dittatore, secondo le dicerie della popolazione del luogo, era solito contemplare l'oceano guardando in direzione dell'Europa.

A quelle strambe latitudini australi le voci si rincorrono nel vento, il tempo è dilatato, la distanza infinita, la fantasia molto prossima alla realtà. Importanti ricerche sono state compiute dal giornalista Abel Basti, direttore del "Periodico del Sur" che al tema ha dedicato diversi libri tra i quali "El exilio de Hitler" e "Bariloche Nazi". Laggiù si dimentica tutto in fretta, si possono acquistare e vendere con



facilità identità diverse, mutare il corso dell'esistenza, diventare altri come testimoniano le vicende di Adolf Eichmann, catturato dal Mossad nel 1960 in un sobborgo di Buenos Aires, di Erich Priebke rintracciato a Bariloche oppure di Josef Rudolf Mengele, morto nel 1979 e sepolto nel cimitero di Nostra Signora del Rosario, a Embu das Artes, sotto la falsa identità di Wolfgang Gerhard. Alla questione è dedicata pure la serie televisiva "Hunters", un thriller scritto per Amazon Prime Video da David Weil, sotto la produzione esecutiva di Jordan Peele. Ispirata da eventi realmente accaduti, la serie ha come protagonista la leggenda del cinema Al Pacino. L'attore italo-americano interpreta il patriota Meyer Offerman, il quale nel 1977 scoprì che centinaia di fuggitivi, ex funzionari d'alto rango del partito di Adolf Hitler, erano arrivati in America e si stavano nascondendo tra la gente comune. Da ultimo ha fatto scalpore il ritrovamento dell'elenco dei capitali illegalmente presi agli ebrei durante la Seconda guerra mondiale, congelati a Buenos Aires e conservati nei caveau svizzeri.

Si tratta di ben 12 mila presunti nazisti tramite i quali il Banco Alemán Transatlántico di Buenos



Aires, una filiale della Deutsche Bank, e il Banco Germánico de la América del Sur avrebbero girato fiumi di denaro allo Schweizerische Kreditanstalt, oggi Credit Suisse.

I documenti sono stati conservati da Pedro Alberto Filipuzzi, origini friulane, ex impiegato della Banca Nazionale dello Sviluppo. Più di 35 anni fa un direttore glieli consegnò per mandarli al macero, ma lui li ha tenuti e poi li ha consegnati al Centro Wiesenthal. Quei documenti stavano a pochi metri dalla Casa Rosada, in un palazzo di calle 25 de Mayo, sede dell'ambasciata tedesca, del Banco Germánico de la América del Sur, filiale argentina del NSDAP e dei giornali di propaganda "El Pampero" e "Der Trommler". L'edificio, espropriato alla fine del conflitto, divenne sede della Banca Nazionale dello Sviluppo, ereditando gli archivi del Banco Germánico in cui erano segnalati tutti i passaggi

Asociación Cultural del Uruguay

**TALLER DE TEATRO**

**INICIO 16 DE MARZO**  
Martes 16 a 18h  
Jueves 20 a 22h

Prof. Pablo Pipolo  
☎ 099 072 081



di denaro dall'Europa all'Argentina andata e ritorno. La documentazione fece parte di una inchiesta parlamentare argentina del 1941 finita nel nulla nell'era Perón.

Dopo le scoperte di Filipuzzi, sia gli eredi dei tedeschi di Argentina, sia il Centro Wiesenthal, sia le autorità ebraiche d'Argentina stanno premendo sulla dirigenza di Credit Suisse per sbloccare i conti segreti, molti dei quali inattivi da anni. Si stima che la cifra totale sia pari a 33 mila milioni di euro. Filipuzzi, ora ingegnere informatico della società Telefonica, colosso argentino delle telecomunicazioni, impegnato nella lotta contro l'antisemitismo, ha un grande amore per la sua terra d'origine, come ha confessato al quotidiano Messaggero Veneto in un italiano perfetto: "Ho tanti amici in Friuli, la mia famiglia è originaria di San Giorgio della Richinvelda. E proprio nei confronti dell'ex sindaco

Anna Maria Papais nutro grande rispetto e affetto: è stata lei nel 2008 a gestire le pratiche per la mia cittadinanza italiana. Anche se ho il mio lavoro e le mie imprese in Argentina, amo l'Italia e il Friuli, dove ho le mie radici. Aveva anche una bellissima fidanzata udinese e ora uno studio legale proprio di Udine mi sta aiutando a tenere i rapporti con Credit Suisse. Non posso fare nomi, ma si tratta di professionisti molto conosciuti".

Filipuzzi si è spinto a dire che un importante studio legale gli ha fatto un'offerta per mettere a tacere le cose, ma lui è andato avanti lo stesso, al punto che sta per pubblicare un libro sulla vicenda dal titolo "La rotta del denaro dei nazi argentini. L'organizzazione nazi dell'Unione Tedesca dei Sindacati. Lista dei membri".

Il fatidico elenco è quella degli iscritti alla filiale argentina della UAG (Unión Alemana de Gremios), il sindacato unico dei lavoratori tedeschi d'Argentina durante il Terzo Reich, una specie di lunga mano un Sud America del Deutsche Arbeitsfront (DAF), il Fronte tedesco del lavoro fondato nel 1933. Senza troppi fronzoli, nel testo sono contenuti i dati anagrafici e i numeri di tessera degli iscritti, le relazioni con le imprese tedesche legate al nazismo e il rapporto tra questo sindacato, banche tedesche con sede a Buenos Aires e gli istituti di credito svizzeri. Insomma, l'Argentina sarebbe stata quella che oggi si chiama un centro "offshore" in cui depositare conti segreti, valute straniere, titoli da girare poi puliti in Svizzera. A utilizzare i soldi erano migliaia di aderenti

al sindacato che avevano il conto presso il Banco Germánico de la América del Sur di Buenos Aires, in cui operavano anche le imprese tedesche con base in Sud America. Se le porte economiche erano aperte ai nazisti, erano invece chiuse per gli ebrei, nonostante a Buenos Aires esistesse una delle più forti comunità del pianeta. La conferma l'ha trovata Uki Goñi, autore del libro "Operazione Odessa": nel 1941 venne emessa la Circolare 11 del cancelliere argentino José María Cantilo che ordinava alle ambasciate di negare i visti a coloro che cercavano rifugio in Argentina. Con il cappio al collo, molti ebrei furono costretti a depositare cifre enormi e interi patrimoni di famiglia alle filiali delle banche tedesche dei Paesi neutrali, che diventavano piazze di riciclaggio e in-

vestimento. Ci sono alcuni storici che contestano la versione dell'ingegnere italo-argentino. Il Credit Suisse potrebbe anche nascondere denaro nazista, ma non in quelle quantità.

E poi sarebbe stato difficile fare uscire dall'Argentina cifre così ingenti. Ora si punta gli occhi sulle recenti piccole aperture di Credit Suisse, dopo le lettere inviate dalla comunità ebraica d'Argentina in cui si denuncia le richieste di presunti eredi dei nazisti presenti sulla lista. Di certo alcuni discendenti di iscritti a quel sindacato potrebbero rivolgersi alla banca svizzera per reclamare i capitali. Secondo Filipuzzi tra la fine del secolo scorso e l'inizio del nuovo, alcuni discendenti si sarebbero mossi per sbloccare i conti del Credit Suisse e alcuni sarebbero pure riusciti ad ottenerli.

## NOMINATO IL NUOVO COMMISSARIO

### Draghi licenzia Arcuri

Il presidente del Consiglio, Mario Draghi, ha nominato il Generale di Corpo d'Armata Francesco Paolo Figliuolo nuovo Commissario straordinario per l'emergenza Covid-19. A Domenico Arcuri i ringraziamenti del Governo per l'impegno e lo spirito di dedizione con cui ha svolto

il compito a lui affidato in un momento di particolare emergenza per il Paese.

Il Generale Francesco Paolo Figliuolo, originario di Potenza, ha maturato esperienze e ricoperto molteplici incarichi nella Forza Armata dell'Esercito, interforze e internazionale.



Arcuri



Figliuolo

PAÍS ANDINO SUFRE EL PROMEDIO CASI 200 MUERTES DIARIAS

# Llegan oxígeno y vacunas para Perú

Las primeras 40 toneladas de oxígeno, un insumo básico para tratar a los enfermos más graves de Covid-19, ya llegaron a Perú, que también aguarda para marzo la llegada de 117 mil dosis de la vacuna de Pfizer y 240 mil de las de AstraZeneca.

La ministra de Defensa, Nuria Esparch, informó que este viernes llegaron los dos camiones cisterna que trasladaron desde Chile las primeras 40 toneladas de oxígeno medicinal de las 960 importadas por el Estado peruano.

Los transportes se encontraban hoy en el puesto de frontera Santa Rosa, ubicado en la región Tacna, sur de Perú limítrofe con Chile. El convoy quedó enmarcado en un llamativo operativo de seguridad montado por las Fuerzas Armadas. Perú sufre una alta demanda de oxígeno, que está escaseando en varios centros de salud en diversas regiones del país. En tanto, la presidenta de Consejo de Ministros, Violeta Bermúdez, informó que, por medio del mecanismo Covax Facility, en marzo llegaría 117 mil dosis de vacunas contra el Covid-19 de Pfizer y al menos 240 mil de la farmacéutica AstraZeneca.

En diálogo con la emisora RPP, Bermúdez sostuvo que son cifras que aún pueden variar; sin embargo, espera que estas se mantengan para continuar con el proceso de vacunación contra el coronavirus. "Los laboratorios nos van confirmando con corto tiempo de anticipación; o sea, día y hora de llegada de vacuna. Nosotros tenemos garantizado para el mes de marzo del meca-



nismo Covax.

Tenemos 117 mil dosis del laboratorio dosis de Pfizer que nos han informado que llegaría en marzo", de-

claró Bermúdez.

El Covax es un fondo de acceso global para vacunas contra el Covid-19. Se trata de una alianza impulsada

por actores públicos y privados con el objetivo de garantizar el acceso equitativo a los inmunizantes. El ministro de Salud peruano, Oscar Ugarte, indicó que entre marzo y abril culminaría el proceso de vacunación a los integrantes de la primera fase de inmunización contra el coronavirus.

Ugarte comentó a RPP que lo ideal es que la primera fase de inmunización termine a fines de marzo con los lotes de dosis garantizados; sin embargo, se puede extender hasta abril.

"Se trata de inmunizar a más de un millón de personas", señaló el ministro. Un total de 46.094 personas han fallecido a nivel

nacional a causa del nuevo coronavirus, a un promedio actual de casi 200 por día. Respecto de la cantidad de casos positivos de la enfermedad, el ministerio de Salud indicó anoche que la cifra asciende a 1.316.363 a nivel nacional desde el comienzo de la peste. El balance en Perú muestra también que el número de personas que superaron la enfermedad es 1.218.409. Respecto del número de personas hospitalizadas por el nuevo coronavirus, el ministerio indicó que a la fecha hay 14.492 pacientes que continúan su lucha contra la enfermedad.

Se han realizado 7.489.096 pruebas moleculares y rápidas.

## MULTA DA DUE MILIONI DI STERLINE O IL CARCERE

### Condannata la principessa Camilla Crociani Borbone-Due Sicilie

La principessa Camilla Crociani Borbone-Due Sicilie dovrà pagare una multa di 2 milioni di sterline oppure passerà un anno in carcere.

La condanna della Corte Reale dell'Isola di Jersey arriva dopo una battaglia legale durata dieci anni per un fondo fiduciario familiare, Grand Trust, di 100 milioni di sterline, che comprendeva un dipinto di Gauguin - "Hina Maruru" - del valore di 50 milioni di sterline. Il fondo era stato istituito dalla madre Edoarda Crociani, per le due figlie Cristiana e Camilla. La principessa non ha mai voluto rivelare dove si trovano le ricchezze della madre Edoarda Crociani, ex star del cinema italiano, e oltre alla multa è stata condannata per oltraggio alla corte. Edoarda era la vedova del ricco industriale italiano, Camillo Crociani, scomparso nel 1980 dopo aver accumulato una notevole ricchezza, inclusa una collezione d'arte. Nel 2010, dal fondo furono sottratti



Camilla Crociani Borbone-Due Sicilie

100 milioni di sterline e trasferiti a nome di Edoarda: la figlia Cristiana temeva che fossero stati dati alla sorella e l'anno successivo aveva avviato un'azione legale. Aveva sostenuto che erano state prese delle misure per impedirle di ereditare il patrimonio di famiglia.

#### La battaglia legale in famiglia

La battaglia legale tra la famiglia si è trascinata per un decennio, con amministratori fiduciari di Jersey, BNP ed Edoarda incaricati dalla

Royal Court di ricostruire il trust. I dettagli della faida sono emersi quando la principessa Camilla è stata condannata a pagare una multa di 2 milioni di sterline dalla Corte reale di Jersey poiché aveva ignorato un ordine del tribunale. L'appello ora è stato respinto e le sono stati concessi due mesi per pagare la multa di 2 milioni di sterline, se non lo farà rischia una condanna a 12 mesi di prigione. L'avvocato William Redgrave, che agisce per conto di BNP, ha sottolineato che un esempio di beni non presentati erano preziosi gioielli di proprietà di Edoarda e che Camilla aveva uno stile di vita lussuoso. È apparsa anche nel documentario televisivo "Inside Monaco: Playground of the Rich". Camilla Crociani, ha acquisito il titolo di principessa di Borbone delle Due Sicilie in seguito alle nozze con il principe Carlo, definite dal Times come "il matrimonio di sangue blu del decennio".

di FRANCO ESPOSITO

Ha suolato di brutto Antonio Conte, l'allenatore milionario dell'Inter capolista in Italia del campionato serie A. Scuciti all'incauto tecnico leccese fior di milioni di euro. La suola si è verificata durante il periodo in cui Conte ha lavorato a Londra, allenatore del Chelsea che con lui alla guida ha conquistato il titolo della Premier. Nella truffa all'allenatore centra punto Roman Abramovic, il magnate proprietario del club titolare di un passato non limpido, assai opaco. Conte è stato bellamente raggirato da un broker di origini campane, il capuano Massimo Bocchicchio. Furbo come un gatto, un imbroglione truffatore in giacca e cravatta, sempre elegante, abiti firmati, affabile, convincente, grande affabulatore. Un artista della truffa, evidentemente.

Ma non è Conte l'unico italiano finito nei raggiri, autentiche acrobazie della truffa, del famigerato Bocchicchio. Il broker pare sia riuscito ad incastrare una buona quantità di rappresentanti della Roma bene. Introdotto, a quanto si dice, nel mondo dorato della Capitale da un cospicuo personaggio, ignaro a lungo delle capacità truffaldine di Bocchicchio. Giovanni Malagò, già presidente del Circolo Canottieri Aniene e attuale presidente del Coni e membro italiano del Comitato Internazionale Olimpico, gli avrebbe facilitato la strada. Avrebbe introdotto, senza avere contezza delle capacità di questo re della truffa, negli ambienti giusti. Quelli che contano abitati da gente che può disporre di un sacco di soldi. I ricchi della riva del Tevere.

Persona di mondo, Giovanni Malagò. Intelligente e sensato, abile diplomatico, politico franco, titolare di una rilevante posizione economica, il compenso annuale che gli tocca da presidente del Coni girato in beneficenza, oggi ha

## IL CASO Tante le persone raggirate dal capuano Massimo Bocchicchio

# Non solo Antonio Conte, c'è la Roma dei ricchi nelle truffe del broker



Dall'alto, in senso orario: Conte, Lippi ed Evra

cambiato opinione su Massimo Bocchicchio, cinquantuno anni, figlio lui di un carabiniere. "Mai darei a lui i miei soldi". E una cosa appare di lampante chiarezza: Giovanni Malagò è estraneo all'inchiesta che promette clamorosi sviluppi.

Ma chi è davvero Massimo Bocchicchio? Detto dei natali, risulta che vent'anni fa fu radiato dall'Albo dei procuratori finanziari italiani. Il motivo? Un raggirato, una truffa, ai danni di due signore. Tutto dimenticato, e nel tempo molti soci del circolo Aniene sono diventati suoi clienti. Il truffatore sa come intrufolarsi. Un artista anche in questo senso. Convinceva la ricca clientela ad affidargli i soldi in cambio della promessa di investimenti con guadagni sull'ordine del dieci per cento.

Si fidavano di lui quasi tutti. Godeva di grande credito, e come negare la fiducia a un broker che aveva lavorato in banca a Londra, possie-

de sette quadri di Schifano, tre ville a Roma, Londra e Capalbio, due litografie di Andy Warhol e oggetti d'antiquariato da 700mila euro? Prometteva guadagni, mai arrivati. Solo parole, imbrogli. Per tutti, ora, è il "Madorf dell'Aniene".

Manager della Hsbc dal 2008 al 2012, in seguito all'apertura dell'inchiesta è diventato introvabile. Sparito, pare sia a Dubai. I finanziari continuano a cercarlo per notificargli il sequestro di 10,8 milioni di euro. Bocchicchio è accusato dalla Procura di Milano di aver occultato ingenti somme attraverso le sue società londinesi, Tiber Capital e Kidman Asset Management. I risparmi che gli hanno affidato imprenditori, petrolieri, vip. Somme disperse in una moltitudine di scatole cinesi tra Singapore, Hong Kong, Emirati Arabi, Isole Vergini britanniche. "Capitali sottratti a imposizione fiscale, proventi di bancarotte fraudolente". Accuse

pesanti che è possibile leggere nel decreto di sequestro.

In parole povere, riciclaggio. Indagato Bocchicchio a Milano ma anche a Roma per "truffa e appropriazione indebita". Gli effetti e la paura derivanti dalla pandemia fanno passare un tantino in seconda piano la portata e l'importanza dell'operato truffaldino del broker.

Pare abbia suolato quasi due miliardi a un centinaio di persone. Oltre a Conte nella micidiale trappola sono finiti Marcello Lippi, ex ct della nazionale campione del mondo 2006, a lungo operativo in Cina, e suo figlio Davide, i calciatori El Sharaawy, fresco reduce dalla Cina pure lui, e Patrick Evra, nazionale francese e già colonna del Manchester United. Il telefono di Bocchicchio è diventato muto, da quando la truffa plurima è all'attenzione della Guardia di Finanza e delle procure.

Antonio Conte, allenatore dell'Inter, è ovviamente in-

furiato. Ha messo nelle mani dell'ineffabile broker 30 milioni di euro. Altri fino a 70. Conte pare se la sia presa con Giovanni Malagò.

Nella scorsa primavera il presidentedel Coni ha venduto a Bocchicchio il suo yacht magnum "Joker", di proprietà del papà. Il Masdorf romano ne ha combinate di grosse. Partendo, a quanto pare e si dice senza reticenza alcuna, proprio dal Circolo Aniene. Gli inquirenti milanesi hanno messo le mani sulle acrobazie finanziarie di Massimo Bocchicchio grazie all'ascolto dell'utenza telefonica del presidente del Coni, nell'inchiesta che riguarda la nomina di Gaetano Micciché alla presidenza della Lega Calcio e l'assegnazione a Sky dei diritti tv per la trasmissione delle partite del campionato di calcio serie A. Malagò intercettato la scorsa primavera.

A questo punto, trema la Roma che conta, la parte della città che ha i soldi. Quei ricchi signori che hanno perso i loro investimenti per decine di milioni di euro. Bocchicchio, in questo senso, ha portato a compimento un'autentica strage.

**LETTEREAL DIRETTORE**

**E**stimado Porpiglia: *muy felices, tanto yo como Doña Marta y la familia, de que retorne Gente d'Italia, con el inteligente contenido de siempre, manteniendo ese vínculo inmaterial que unen al pueblo uruguayo con el italiano. Un gran abrazo y los mejores augurios.*

Julio María Sanguinetti  
Ex presidente de la República

L'ANNUNCIO DI AMADEUS IN CONFERENZA STAMPA

# Laura Pausini sarà ospite al Festival di Sanremo

Laura Pausini sarà ospite del Festival di Sanremo durante la seconda serata di mercoledì. Ad annunciarlo è stato Amadeus in conferenza stampa, durante la quale si è complimentato per la vittoria della Pausini al Golden Globe nella categoria miglior canzone originale con il brano "io sì (Seen)". Pochi minuti dopo c'è stato il collegamento telefonico da Los Angeles con la stessa artista. La Pausini si è detta molto emozionata sia per la vittoria che per la partecipazione al Festival, dove è cominciata 28 anni fa la sua carriera artistica.

"Sto vivendo questa cosa che mi sembra un pò ir-reale", ha commentato la cantante. "Vi ringrazio molto per avermi fatto collegare con voi, è lì che la mia carriera è iniziata", ha aggiunto, raccontando di "non aver ancora dormito. È tutto così inaspettato, così, incredibile non so cosa dire, non ci sono parole, ci sono solo cuori che battono, emozioni senza fine, e tanta Italia. Sono in una zona arancione, ma mi sento bianca, rossa e



In alto, Laura Pausini. A destra, Amadeus



verde". Laura Pausini sarà ospite del Festival di Sanremo durante la seconda serata di mercoledì. Ad annunciarlo è stato Amadeus in conferenza stampa, durante la quale si è complimentato per la vittoria della Pausini al Golden Globe nella categoria miglior canzone originale con il brano "io sì (Seen)". Pochi minuti dopo c'è stato

il collegamento telefonico da Los Angeles con la stessa artista. La Pausini si è detta molto emozionata sia per la vittoria che per la partecipazione al Festival, dove è cominciata 28 anni fa la sua carriera artistica. "Sto vivendo questa cosa che mi sembra un pò ir-reale", ha commentato la cantante. "Vi ringrazio molto per avermi fatto

collegare con voi, è lì che la mia carriera è iniziata", ha aggiunto, raccontando di "non aver ancora dormito. È tutto così inaspettato, così, incredibile non so cosa dire, non ci sono parole, ci sono solo cuori che battono, emozioni senza fine, e tanta Italia. Sono in una zona arancione, ma mi sento bianca, rossa e verde".

**GENTE d'Italia**
**Gruppo Editoriale Porps Inc.**

7110 Fairway Drive apt. L13

MIAMI LAKES, FL 33014 ( USA )

Tel. 305-2971933

Copyright © 2000 Gente d'Italia

E-Mail: genteditalia@aol.com;

gentitalia@gmail.com

Website www.genteditalia.org

Stampato nella tipografia de El País:

Ruta 1 Km 10 esquina Camilo Cíbils,

Deposito legal 373966, Montevideo.

**Amministrazione**

650 N.W. 43RD Avenue

MIAMI, 33126 FLORIDA ( USA )

**Uruguay**

Soriano 1268 - MONTEVIDEO

Tel. (598) 27094413

Ruta 1, Km 10, esq. Cno Cíbils CP

12800

Tel. (598) 2901.7115 int. 604

**DIRETTORE**

Mimmo Porpiglia

**REDAZIONE CENTRALE**

Francesca Porpiglia

Stefano Casini

Blanca de los Santos

Matteo Forciniti

Matilde Gericke

Francisco Peluffo

**REDAZIONE USA**

Roberto Zanni

Sandra Echenique



"L'Associazione aderisce all'Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria - IAP - vincolando tutti i suoi Associati al rispetto del Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale e delle decisioni del Giuri e del Comitato di Controllo".

Uruguay e Sud America

Pubblicità ed abbonamenti:

Tariffe di abbonamento: Un anno usd \$

300,00 sei mesi usd \$ 165,00 (più spese

postali). In Europa Euro 400,00 (più spese

postali). Sostenitori un anno \$ 5000,00.

Una copia usd \$ 1,25. Arretrati il doppio

Porps International Inc. Impresa no-profit

"Contributi incassati nel 2019: Euro

903990,60. Indicazione resa ai sensi della

lettera f) del comma 2 dell'articolo 5 del

decreto legislativo 15 maggio 2017, n. 70.

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

## Conte solo al comando

(...) Movimento non si azzardava ad essere ironico e sarcastico. Era addirittura gentile e accomodante con quanti avrebbero potuto dargli una mano e renderlo famoso. Più di quel che lo era quando strappava un sorriso ed un applauso a chi vedeva o ascoltava le sue gag.

**La musica è cambiata, ora c'è Conte**

Oggi, la musica è cambiata, il refrain non è più lo stesso e quindi Grillo fa lo spavaldo. Non gli va di essere intervistato, fa il difficile. Ma in fondo gli piace essere una stella. E far soffrire quanti vorrebbero sapere da lui qualche notizia in

più di quelle ufficiali. Indiscrezioni, rumors che rendono più appetitoso un articolo. Invece, ieri, dopo la riunione che ha "santificato" Giuseppe Conte, Beppe si è squagliato. Non prima di essersi offerto alla folia di colleghi con un casco in testa, tipo marziano. Ennesima trovata del comico perché sa perfettamente quali sono le particolarità che possono attrarre i fotografi Assai più di un'intervista parlata in politica. Dunque, il quartier generale dei 5Stelle ha sancito una nomina che già circolava da settimane. Da quando l'ex premier aveva dovuto lasciare la sua poltrona a Palazzo

Chigi. "Io sono loro amico e lo sarò pure in futuro", aveva annunciato in piazza. Nel momento in cui la stravagante trovata dei "responsabili" che lo avrebbero tenuto a galla, era miseramente fallita.

**Il Movimento cambia pelle**

In parole più semplici, da domani, o da oggi stesso, il Movimento cambia pelle. Abbandona i vecchi toni virulenti e vuol dimostrare di essere diventato un vero e proprio partito. Con un capo che probabilmente riscriverà lo statuto rendendolo simile a tutte le altre forze politiche. Luigi Di Maio è entusiasta: "Sono anni che ci danno per morti e invece noi scriveremo il futuro di questo Paese".

"Sarà un partito accogliente e intransigente" titola stamane il Fatto, un giornale molto vicino ai grillini. Ma insieme con Conte chi ci sarà con lui al vertice? Alcuni esponenti di peso avevano suggerito la nomina di un vice, se non addirittura di due vice. Altri pensavano ad una "governance" che potesse affiancare l'ex premier.

Ipotesi cadute immediatamente nel vuoto perché a Giuseppe Conte piace tanto "essere un uomo solo al comando". Aveva tentato di esserlo durante la sua seconda esperienza di governo. Ora ci riprova nella speranza di togliersi qualche sassolino nella scarpa.

BRUNO TUCCI